



VENITE E VEDRETE

Unità Pastorale Maria Regina (Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata)



*“Perché chi vuole
salvare la propria vita,
la perderà”*

LA VITA DEL DISCEPOLO

Davanti alle parole di Gesù, i sogni di Pietro e dei discepoli si sgretolano come i famosi castelli di sabbia. Loro sono davvero convinti che Gesù sia il Messia atteso, le sue parole e i suoi gesti non lasciano dubbi. Ma la prospettiva della passione e della croce manda tutto in frantumi. Pietro non accetta, non capisce e vuole insegnare a Gesù come fare il messia: “Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai”. L'ex-pescatore di Cafarnao si oppone a quella che sembra una strada destinata al fallimento e suggerisce una via diversa. Ma Gesù, senza esitare, ricorda a Pietro

qual è il suo posto: “Dietro a me”. In questa espressione possiamo identificare l'essenza del discepolato: camminare dietro al maestro, lasciarsi guidare. Quella del discepolo è una esistenza caratterizzata dalla fiducia, dall'abbandono e dalla leggerezza. Così la proposta di Gesù è chiara: seguirlo è rinnegare sé stessi e prendere la Croce. Ora però fermiamoci un secondo per capire bene il senso di queste parole, altrimenti rischiamo - come spesso è capitato - di non interpretarle correttamente. Rinnegare sé stessi, infatti, non significa disprezzarsi o pensare che la vita terrena, con tutte le sue difficoltà e preoccupazioni, serva solo a meritarsi la vita futura, beata e gloriosa. Gesù non vuole trasformare la nostra esistenza in un sacrificio di tristezza e di grigiore; Dio stesso ci ha creati per la pienezza della vita, per condividere con noi il suo amore e la bellezza del creato, per vivere “in anticipo” quel regno glorioso che instaurerà alla fine dei tempi. Rinnegare sé stessi significa allora qualcos'altro: cambiare il centro della propria vita; non più me stesso ma Dio. Dobbiamo rinnegare il nostro egoismo, le nostre chiusure, le logiche di possesso e di sicurezza. Dobbiamo rigettare la nostra indifferenza, pigrizia e superficialità. Paolo direbbe che ci dobbiamo spogliare dell'uomo vecchio e rivestirci dell'uomo nuovo (Ef 4,22-24). Coraggio amici, liberiamoci da tutto ciò che ci invecchia e dalle abitudini vuote che ammuffiscono l'anima e il corpo. Lasciamoci guidare dalla parola di Gesù per rinnovarci e rivestirci dell'uomo nuovo.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 1	9.00 PRALORMO	Olivero Margherita - Lora Teresa
MERCOLEDÌ 2	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 3	9.00 PRALORMO	Sappino Giovanni e Mautone Giovanna
VENERDÌ 4	9.00 VALFENERA	
SABATO 5	16.00 CELLARENGO	
	17.00 PRALORMO	<i>Matrimonio di Cristian e Virginia</i>
	17.15 VILLATA	Arduino Filippo e Fam. - Lanfranco Andrea e Maria - Cerchio Andrea
DOMENICA 6 XXIII del Tempo Ordinario	9.00 SANTUARIO SPINA	Daniela e Fam. - Rossetto Gina e Rizzi Gino
	10.00 VALFENERA	Lanfranco Angelo e Domenico - Rosso Teresio e Guglielmo - Rosso Mario Donadio Tomaso e Anna - Mignatta Renato - Rullo Giuseppe Anime del purgatorio
	11.15 PRALORMO	Avataneo Angelo e def.ti Casetta e Sappino - Def.ti Oddenino e Battagliano Accossato Antonio e Casetta Rosina - Novo Maddalena e Icardi Armando Burzio Giuseppe, Carla e Fam. - Fissore Rosa e Matteo - Cucco Vincenzo Balla Paolo, fratelli e sorelle - Baravalle Secondo e Fam. - Chiara Maria Def.ti Casetta e Appendino - Bellocchia Gianfranco - Vaschetti Rinuccia Dassano Giacomo, Fam. - Bonasia Antonio, Olga - Becchis Antonio, Fam.

CALENDARIO LITURGICO

Per celebrare la settimana cristiana

Il tempo ed i giorni della nostra fede...

31 LUNEDÌ	<i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.</i> R Quanto amo la tua legge, Signore!
1 MARTEDÌ	<i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i> R Giusto è il Signore in tutte le sue vie
2 MERCOLEDÌ	<i>È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore
3 GIOVEDÌ	S. Gregorio Magno (m) <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i> R Del Signore è la terra e quanto contiene
4 VENERDÌ	<i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.</i> R La salvezza dei giusti viene dal Signore
5 SABATO	<i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i> R Il Signore è vicino a chiunque lo invoca
6 DOMENICA	23ª DEL TEMPO ORDINARIO <i>Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore

IL PAPA A LOURDES

Insieme al Pellegrinaggio Nazionale dell'UNITALSI

Papa Leone XIV, il prossimo 27 settembre, nella giornata piena che passerà a Lourdes in occasione del Viaggio apostolico in Francia, si farà pienamente «pellegrino fra i pellegrini». Al punto da realizzare un gesto senza precedenti per un pontefice: unirsi fisicamente, fra malati e barellieri, alla processione serale con le fiaccole, la processione aux flambeaux, così cara a tutti i fedeli che giungono al Santuario mariano sui Pirenei. A rivelarlo è monsignor Jean-Marc Micas, vescovo di Tarbes e Lourdes, lieto che la visita del Pontefice avvenga, per una felice coincidenza, negli stessi giorni in cui era già programmato il Pellegrinaggio nazionale italiano dell'Unitalsi. Il clima è quello di un popolo di credenti felice di accogliere un pastore, il pastore universale della Chiesa. Un popolo che si prepara con la preghiera. Si prega per il Papa, ma anche per lo stesso popolo di Dio di Francia che chiede di avere orecchie, un cuore, uno spirito disponibili e aperti per accogliere ciò che il Santo Padre vorrà dirci per incoraggiarci nella fede e nella gioia.

LA SANTA CHE CAMBIÒ GLI USA

Elizabeth Ann Seton scoprì il cattolicesimo a Livorno

Elizabeth Ann Seton è la prima persona nata in territorio americano a essere proclamata santa, e racconta come Livorno sia stata, per coincidenza straordinaria, la culla della sua conversione. Tutto cominciò il 18 novembre 1803, quando la nave Shepherdess attraccò nel porto di Livorno. A bordo c'era Elizabeth, ventinovenne newyorkese di fede episcopaliana, insieme al marito William, gravemente malato di tubercolosi, e alla figlia Anna Maria. Il viaggio doveva essere un'ultima speranza: il clima mite della Toscana avrebbe forse alleviato la malattia dell'uomo. Ma la nave proveniva da New York, dove si temeva un'epidemia di febbre gialla; così i Seton furono confinati per un mese nel Lazzaretto di San Jacopo, alle porte della città, in condizioni durissime. Potevano vedere i loro amici livornesi, i fratelli Filippo e Antonio Filicchi, solo a distanza, attraverso le grate della struttura. Quella quarantena, paradossalmente, fu l'inizio di tutto. Quando William morì appena due settimane dopo l'uscita dalla quarantena, è la famiglia Filicchi ad accogliere la giovane vedova nel proprio palazzo. Per mesi, Elizabeth osserva da vicino la devozione cattolica di chi l'ha ospitata. Viene condotta in pellegrinaggio per le chiese della città: alla chiesa di Santa Caterina da Siena, dove si ferma quasi ogni giorno in preghiera, e al santuario della Madonna di Montenero. È lì, a Montenero, che secondo gli stessi scritti di Elizabeth, avviene il momento decisivo. Nel suo diario racconta di un giovane inglese, durante la Messa, che sussurrò riferendosi all'Eucaristia: «Questa è la loro presenza reale». Una frase che la scosse profondamente, spingendola a interrogarsi sulla presenza di Cristo nel pane consacrato. Lei stessa annotò di essersi inginocchiata davanti all'altare, in un momento di intensa commozione spirituale. Fu l'inizio di un travaglio interiore che sarebbe durato ancora due anni prima di sfociare nella conversione ufficiale nel marzo 1805 nella chiesa di St. Peter a Manhattan. Quello che accadde dopo è storia nota. Elizabeth fondò in Maryland la prima scuola parrocchiale gratuita degli Stati Uniti e la prima congregazione religiosa femminile, le Sisters of Charity. Da quel seme nacquero centinaia di scuole, orfanotrofi e ospedali cattolici in tutto il continente. Una storia che merita di essere approfondita...

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe o il sabato dalle 10 alle 12.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@sciolla.eu - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it